



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103800>

TITOLO DEL PROGETTO:
A SPASSO CON DAISY

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Animazione culturale con gli anziani

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo del progetto è aumentare le possibilità per le persone anziane di rendere effettivi i loro diritti, essere cittadini attivi e accrescere le occasioni di incontro intergenerazionali, in accordo con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 di "Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età".

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni	Attività	Ruolo
Tutte le attività vedranno l'impiego di tutti i volontari		
Trasversali rispetto alle attività		Supporto alla comunicazione (aggiornamento del sito e dei social)
		Partecipazione alle riunioni di equipe per aggiornamento e proposizione di nuove progettualità
		Supporto alla segreteria organizzativa (contatti con le circoscrizioni, stesura di report sulle attività svolte, ecc..)
Azione 1.1.1 Domiciliarità leggera	Attività 1.1.1.1 - Prenotazione visite o analisi mediche	Supporto nell'accompagnamento tramite mezzo di trasporto dell'associazione
	Attività 1.1.1.2 - Accompagnamento a visite mediche, esami, terapie, ricoveri	
	Attività 1.1.1.3 - Acquisto e consegna di generi alimentari e/o medicinali	
	Attività 1.1.1.4 - Supporto operativo nel disbrigo di pratiche amministrative	
	Attività 1.1.1.5 - Sostegno relazionale,	Supporto alla socializzazione

	visite periodiche, telefonate di compagnia	
	Attività 1.1.1.6 - Accompagnamento per attività relative a svago e vita di relazione	
	Attività 1.1.1.7 - Servizio domiciliare di cura alla persona	Supporto nella cura tramite alcune mansioni (consegna di medicinali o spesa a domicilio, calendarizzazione di appuntamenti)
	Attività 1.1.1.8 - Organizzazione di situazioni di svago e di aggregazione	Supporto nell'organizzazione di eventi di svago (logistica dell'evento, calendarizzazione, accompagnamento)
Azione 2.1.1 Creazione di spazi di socializzazione all'interno dei Centri di via Pilo e di piazza Massaua, ex Venchi Unica.	Attività 2.1.1.1 - Un tè per te	Supporto nell'organizzazione delle iniziative (contatto con gli ospiti/docenti, preparazione dei materiali, ecc.)
	Attività 2.1.1.2 - Gioco	
	Attività 2.1.1.3 - Coro e teatro	
	Attività 2.1.1.4 - Attività culturali	
	Attività 2.1.1.5 - Circolo letterario	
	Attività 2.1.1.6 - Buon non compleanno	
	Attività 2.1.1.7 - Festa di Natale e festa dell'Estate	
Azione 2.1.2 Creazione di momenti formativi e di discussione	Attività 2.1.2.1 - Giornalino delle meraviglie	Supporto nella comunicazione con gli anziani che frequentano i centri
	Attività 2.1.2.2 - Corsi di lingua	
	Attività 2.1.2.3 - Alfabetizzazione informatica	
	Attività 2.1.2.4 - Incontri con professionisti	
	Attività 2.1.2.5 - Sollievo dalla burocrazia	
Azione 3.1.1 Organizzazione di attività volte al mantenimento e alla crescita della salute	Attività 3.1.1.1 - Corso di geromotricità	Supporto nell'organizzazione delle iniziative (contatto con gli ospiti/docenti, preparazione dei materiali, ecc.)
	Attività 3.1.1.2 - Il giorno del benessere	Supporto nella comunicazione con gli anziani che frequentano i centri
	Attività 3.1.1.3 - Mente sveglia e attenta	Presenza e partecipazione agli incontri

Parte dell'attività potrà essere realizzata, non nelle sedi di attuazione del progetto, ma "da remoto". L'attività "da remoto" non può comunque superare il 30% dell'attività totale degli operatori volontari, in termini di giorni o di ore a seconda dell'opzione scelta.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103800>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14.1.2019;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienze sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti Nessuno
Eventuali tirocini riconosciuti Nessuno
Certificazione competenze - CNOS-FAP Regione Piemonte (Codice Fiscale 80097760013), ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di via Pilo 50A, Torino

Modulo: A - attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore complessive 10
---	-------------------------------

<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
--	-------

<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione</p>	
--	--

<p>indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate su Helios.</p> <p><u>Contenuti:</u> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento Animazione culturale con gli anziani (E3).</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	2 ore
Modulo B - L'Associazione Non Più da Soli Edera e le sue consorelle	
Contenuti	Ore
L'Associazione Non Più da Soli Edera nasce insieme ad altre associazioni all'interno di un percorso di giovani universitari, che hanno voluto creare queste strutture per dare alcune risposte ai tanti bisogni che li circondavano. Rapporti di collaborazione e di mutuo sostegno.	4
Modulo C - Altre Associazioni presenti. Il lavoro di rete	
Contenuti	Ore
Nell'ambito dell'assistenza all'anziano esistono molte associazioni, di volontariato e non, con cui il volontario si troverà a collaborare. Sportello Informativo. Concetto di lavoro di rete e sua importanza nell'azione nel sociale.	4
Modulo D - I tranelli da evitare	
Contenuti	Ore

<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nella Burocrazia - Ruolo del volontariato nei servizi territoriali - Il movimento nell'anziano - La socializzazione 	6
Modulo E - I servizi sociali territoriali	
Contenuti	Ore
Momento fondamentale per i volontari sarà il rapporto con i Servizi Sociali. Il funzionamento di questa struttura, l'organico, le modalità di presa in carico e i servizi offerti. La nuova riforma dei Servizi.	6
Modulo F - Orientarsi nella Burocrazia	
Contenuti	Ore
Le risposte alle principali richieste degli anziani in materia di pratiche burocratiche (Invalidità, PAI, Riduzione TARI, 740, UVG ...). Dove si fanno, come si compila la modulistica, i tempi di attesa ecc.	4
Modulo G - Ruolo del volontariato nei servizi territoriali	
Contenuti	Ore
Il volontariato, e le associazioni che ne costituiscono le articolazioni funzionali, si inseriscono in un contesto di strutture, istituzioni, agenzie pubbliche e private che si preoccupano, ognuno per la propria competenza, del benessere psicofisico dell'anziano. Approfondimento sul ruolo del volontariato e del suo progressivo sostituirsi all'intervento pubblico, sulle peculiarità di intervento e sulle necessarie distinzioni.	6
Modulo H - La psicologia dell'anziano	
Contenuti	Ore
Esiste un mondo in continua evoluzione, cambiamento e crescita: è quello dell'anziano, di cui la psicologia si occupa per le caratteristiche di evoluzione e particolarità che la contraddistinguono. La psicologia come risposta individuale ai cambiamenti della vita, al pensionamento, alla malattia, al modificarsi delle abitudini, all'importanza della componente affettiva che determina la modalità di risposta agli eventi della vita.	8
Modulo I - Il ruolo dell'anziano ieri e oggi	
Contenuti	Ore
<p>Chi sono i nuovi anziani e da dove deriva la loro nuova immagine sociale? Sono spesso quelli che continuano a lavorare magari part-time o che sono occupati nel volontariato. Sono anche quelli che donano un supporto indispensabile alle famiglie dei figli curandone i nipoti, che prendono coscienza del loro essere nonni, in maniera diversa da prima poiché rappresentano una vera figura educativa.</p> <p>Sono anche quelli che affollano i circoli culturali, che vanno all'università della terza età o che si iscrivono ai corsi di laurea. Sono anche quelli che si impegnano nel sindacato o nei circoli sociali o ricreativi.</p> <p>Ma sono anche quelli che sono stanchi della vita, che non vogliono uscire, a cui la fatica di sopravvivere ha spento ogni desiderio.</p> <p>Confronto sulla figura dell'anziano di ieri e di oggi, nell'immaginario, nella società, nei film, negli stereotipi.</p>	8
Modulo J - Il movimento dell'anziano	
Contenuti	Ore
L'importanza del recupero funzionale nell'anziano, come strumento di ri-conoscenza di sé e delle proprie possibilità, come segno di rinnovata autonomia e potenzialità.	6
Modulo K - la socializzazione	
Contenuti	Ore

Elemento fondamentale per il benessere e la vitalità delle persone è la socialità. Risvolti psicologici dello stare bene, in compagnia, e dell'attività ricreativa nella terza età.	10
---	----

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
IN RETE PER LA SALUTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
 → Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:
 → Tipologia minore opportunità:
 → Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutte le attività saranno condotte da Operatori dell'Associazione CNOS-FAP con un'adeguata esperienza professionale. L'intero percorso avrà una durata totale di n. 22 ore, così organizzate:
 A. Attività di Tutoraggio in plenaria: 3 incontri (3h+3h+6h) per un totale di 12 ore
 B. Attività di colloqui individuali per Servizio IVC: 10 ore totali

L'attività in plenaria sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale, lavoro in piccoli gruppi. La modalità di gruppo consentirà di accrescere la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri in un contesto formativo.

Le attività individuali svolte con gli operatori volontari daranno l'opportunità di mettere in luce le loro competenze ancora non validate o certificate e di migliorare la loro occupabilità o posizione lavorativa.

PERCORSO DI TUTORAGGIO IN PLENARIA – PROPOSTA CONTENUTI:

- Incontro 1 - Raccontarsi per agire: Presentazione del progetto, Informazione orientativa, Soft skills (3 ore).
- Incontro 2 - La ricerca attiva del lavoro: Strumenti per una presentazione di sé (CV, lettera di presentazione), preparazione al colloquio di lavoro e strumenti per la ricerca attiva del lavoro. Incontro con uno Sportello SAL (3 ore).
- Incontro 3 - La definizione del progetto personale e professionale: Definizione del progetto personale professionale e piano d'azione, Introduzione del Servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione (IVC) delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (6 ore).

COLLOQUI INDIVIDUALI PER SERVIZIO DI IVC

I colloqui individuali avranno l'obiettivo di percorrere con l'Operatore Volontario SCU un percorso individuale di riconoscimento delle esperienze lavorative e formative, che possa portare al rilascio di una certificazione delle competenze, vale a dire di un attestato spendibile nel mondo del lavoro e nella formazione professionale.

Il processo mira a individuare, validare e certificare le competenze acquisite nell'esperienza del servizio civile ed intende valorizzare le competenze dell'operatore volontario per fare il punto sulle competenze attualmente possedute, prendere decisioni circa il loro eventuale potenziamento e sviluppo e renderle spendibili nel mercato del lavoro.

Attività obbligatorie ()*

La metodologia per lo svolgimento dell'attività sarà quella del "coaching" individuale e/o di gruppo e si articola nelle seguenti azioni: promozione della consapevolezza delle proprie risorse e abilità, elaborazione di strategie di presentazione di sé coerenti con i contesti lavorativi nei quali candidarsi, definizione degli obiettivi professionali che si desidera raggiungere e scelta di strategie di azione per la ricerca di nuove opportunità lavorative.

Durante gli incontri individuali si analizzerà il percorso professionale e formativo dell'utente, si compilerà la Scheda Personale, per descrivere esperienze e competenze sulla base del CV Europass. Questo implica anche strutturare i curricula a seconda delle esigenze di mercato, adeguandoli di volta in volta in base alla posizione per la quale ci si candida.

Si prevede di utilizzare i seguenti strumenti:

- S.OR.PRENDO Revolution (sorprendo.net/revolution) banca dati sulle professioni che fornisce anche informazioni e orientamento alle risorse del territorio e supporto nella redazione del CV.
- Questionario PerformanSe (dialecho.performanse.com) per la valutazione delle competenze comportamentali e delle motivazioni professionali. Può essere compilato in 16 lingue, il profilo è elaborato nella lingua madre dell'utente e facilita il Case Manager nella gestione del colloquio di validazione.
- CV Europass e lettera di presentazione con le informazioni sul percorso di istruzione e formazione, sulle esperienze di lavoro e sulle competenze acquisite dell'operatore volontario.
- Atlante delle professioni (INAPP) strumento di supporto ai servizi per l'occupabilità e mappa dettagliata del lavoro e delle qualificazioni.
- Strumenti specifici per l'erogazione del servizio IVC (come indicato nella parte C del Testo Unico D.D. 18/09/2017).

Attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività opzionali, realizzate in collaborazione con l'Ufficio SAL Regionale CNOS-FAP e gli Sportelli SAL territoriali, che presenteranno al volontario l'offerta dei servizi attivi, le caratteristiche specifiche e le modalità di accesso:

1. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.
2. Presentazione dei servizi di politica attiva del lavoro attivi sul territorio cittadino, regionale, nazionale ed europeo (per es. Garanzia Giovani, Articolo +1, Buoni Servizi Lavoro della Regione Piemonte, apprendistato professionalizzante, etc.).
3. Presentazione del Catalogo dei corsi di formazione per il lavoro, professionalizzanti, trasversali, ecc. erogati dall'Ente CNOS-FAP.
4. Presa in carico personalizzata del giovane presso gli Sportelli SAL territoriali, per l'individuazione dell'obiettivo professionale, la definizione del progetto personale e professionale e il relativo piano d'azione.